

Nel Vallese nuove soluzioni verdi *per il caldo*

L'esempio della città di Sion che ha messo in atto una serie d'interventi ambientali per meglio sopportare l'aumento di temperature dovuto ai cambiamenti climatici in corso.

Parlare di clima e dei suoi mutamenti è sempre più che attuale. I periodi di siccità prolungati, ma pure precipitazioni cospicue o eventi fuori dall'ordinario sembrano più frequenti. Anche nelle «stagioni normali» qualcosa è cambiato, come testimoniano le misurazioni eseguite dall'Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera che, su mandato della Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo del Dipartimento del territorio, già nel 2012 pubblicò un approfondito studio sul clima.

Le analisi si basano sui dati rilevati sull'arco di cinquant'anni da quattordici stazioni ticinesi e due del Moesano. Per due collocazioni (Lugano e Locarno) si è risaliti fino all'inizio delle misurazioni (1864). Come questo studio poté evidenziare, anche in Ticino si stanno manifestando quei cambiamenti climatici a cui si accennava in entrata d'articolo: aumento della temperatura e variazioni nelle precipitazioni. L'andamento delle temperature è facilmente percepibile sulla pelle ed è sug-

gellato dal comprovato aumento di 1.3 – 1.6 °C in circa 150 anni, una crescita più marcata negli ultimi tre decenni e accentuata in estate e in primavera. Una tendenza riscontrabile in tutte le regioni della Svizzera, anche a Sion.

Frescura con un'ambiente più verde

La città vallesana, in tedesco Sitten, si è già accorta di questa tendenza e nel 2014 è passata dalla teoria ai fatti mettendo in pratica il progetto pilota Acclimatasion che, sostenuto dalla Confederazione assieme ad altri trenta progetti, ha l'obiettivo d'individuare i metodi migliori per limitare i danni e mantenere la qualità della vita degli abitanti. Nel caso di Sion, il capoluogo del Canton Vallese che conta una popolazione di circa 34 mila abitanti distribuiti su circa 34 chilometri quadrati, si è potuto ridurre il caldo, promuovendo la biodiversità e limitando il rischio di inondazioni. Sion, posta ad un'altitudine di 491 metri, ha una densità di circa mille abitanti per chilometro quadrato e con il programma Acclimatasion ha già potuto ottenere i primi risultati.

Le misure messe in atto dalla città, in collaborazione con la Fondazione per lo sviluppo sostenibile delle regioni montane, ha portato in breve tempo a delle azioni concrete. Tra gli interventi più significativi e di certo anche più visibili, la sostituzione del grigio con il verde, ossia la messa a dimora di alberi. Sia in ambito pubblico, sia sostenendo progetti privati,



Acqua corrente e verde per un ambiente più vivibile. Fotografie, da sinistra a destra: Belandscape / Service de l'urbanisme et de la mobilité / Flurin Bertschinger

sono stati più di cento gli alberi e gli arbusti piantati in città ogni anno, il che significa più ombra e più freschezza.

Un altro intervento ha riguardato la sostituzione di superfici scure e nere, come parcheggi o strade, con materiale più chiaro e quindi meno termoassorbente, accompagnato anche qui da vegetazione che contribuisce a rendere l'ambiente più naturale. Ulteriore importante fonte di climatizzazione naturale sono i corsi d'acqua riportati alla luce. Sion si è qui impegnata per avere più acqua corrente in superficie, sia ripristinando dei corsi d'acqua precedentemente interrati, sia installando nuove fontane, ma anche aumentando la permeabilità dei terreni e favorendo quindi il deflusso di acque in caso di forti precipitazioni.

Diversi studi, d'altronde, dimostrano che con una miscela di misure, quali fonti d'acqua, ombra, vegetazione, materiali adeguati e permeabilizzazioni, si ottengono sensibili riduzioni del calore nelle città.

Coinvolgendo i diversi quartieri della sua città, Sion si è pure aggiornata in tema di biodiversità. L'idea è qui quella di conservare, di proteggere, di creare o ricreare il patrimonio arboreo favorendo la biodiversità, anche attraverso la scelta di specie che oggi meglio si adattano al clima instauratosi in valle.

Con queste misure concrete, il progetto pilota ha anche coinvolto la popolazione che ha potuto partecipare attivamente agli interventi. Sono state inoltre organizzate varie azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica, mostre e interventi nelle scuole.

Altre possibilità d'intervento esistono in fase di edificazione, evitando che grossi edifici vadano ad ostruire il naturale afflusso d'aria che garantisce la frescura nei mesi più caldi. Concetto adottato nel quartiere di Erlenmatt a Basilea, dove

un intero progetto è stato pensato anche considerando questi aspetti, il tutto a favore della qualità di vita dei futuri abitanti. Cantoni, Comuni e città già si occupano attivamente dell'adattamento ai cambiamenti climatici e hanno strategie, come negli esempi di Sion o Basilea, che hanno beneficiato dell'appoggio dell'Ufficio federale dell'ambiente, UFAM. «La Confederazione – leggiamo sul sito dell'UFAM – s'impegna per ridurre il più possibile le emissioni di gas serra e il riscaldamento terrestre può essere limitato, nel migliore dei casi, a 2 °C. L'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici diventa quindi sempre più importante dato che gli scenari indicano che il clima continuerà a mutare e, di conseguenza, diventa sempre più importante adattarsi».

Per aiutare i Cantoni, le Regioni e i Comuni ad affrontare le nuove sfide, l'UFAM ha quindi prolungato il programma pilota «Adattamento ai cambiamenti climatici», dal quale città come Sion stanno già traendo i primi, positivi e freschi frutti. *Elia Stambanoni*

- 📄 Adattamento ai cambiamenti climatici
www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/clima/info-specialisti/adattamento-ai-cambiamenti-climatici.html
- 📄 Città di Sion
www.sion.ch/particuliers/environnement-construction/architecture-batiments/acclimatasion.xhtml

Informazioni Bio Ticino

Associazione Bio Ticino
% Alessia Pervangher, Via San Gottardo 99, 6780 Airolo
tel. 091 869 14 90
📄 www.bioticino.ch
→ info@bioticino.ch

